

# Viva il seno rifatto. O no?

*L'italiano favorevole all'intervento ma senza esagerare*

Paola Pasquarelli

**SÌ AI SENI RIFATTI** (nella foto Victoria Beckham), no alle maggiorate. L'uomo italiano ha le idee chiare in tema di chirurgia plastica: si dice favorevole all'intervento ma senza esagerare nelle dimensioni. Una terza misura, per capirci, va più che bene. La forma vince sul volume, un po' come la sostanza dovrebbe vincere sulla forma.

**ECCO I DATI** che rivelano l'inedito pensiero dell'uomo del nuovo millennio secondo l'Osservatorio Nazionale sulla chirurgia estetica in Italia: il 65% per cento degli intervistati si dice favorevole ad un ritocco e uno su due confessa che, se l'intervento è ben fatto, è impossibile riconoscere la mano del chirurgo.

I dati della ricerca promossa dall'organizzazione di Cosmetic surgery "Laclinique", tranquillizzano le donne, soprattutto quelle, e sono il 37%, che confessano di aver preso in considerazione l'idea di sottoporsi ad un intervento, trainate dal desiderio di sentirsi più sicure di sé (+ 37% rispetto al 2010) e di piacersi di più (+25%).



65%

GLI UOMINI

**Seno rifatto? Più della metà dei maschi italiani è favorevole**

La ragione prima resta ovviamente la necessità di correggere un difetto fisico, riscontrabile nel 95% dei casi.

In generale si registra una forte apertura degli italiani alla chirurgia estetica: nel complesso solo il

7% delle donne dichiara di aver effettuato almeno un intervento, ma addirittura il 43% dice di volerlo fare il futuro.

Una percentuale sensibilmente superiore a quella registrata l'anno scorso (+ 11%). Ciononostante

non mancano le perplessità riconducibili al costo dell'intervento (40%), alla paura del dolore (28%) per le donne, all'indecisione e alla scarsa convinzione (33%) per gli uomini.

Tra gli interventi di maggior interesse, al primo posto si posiziona la liposuzione (29%), seguita dalla addominoplastica (22%), dal lifting del viso, il lifting delle cosce e la mastoplastica additiva, che rimane l'intervento di maggior interesse soprattutto per le più giovani.

**ANCHE SE LE DONNE ITALIANE** dichiarano in generale un alto grado di soddisfazione per il proprio seno (16% molto soddisfatta, 54% abbastanza soddisfatta), un buon 37% confessa di volerselo ritoccare. Per la maggior parte di loro però il seno, ancor prima di essere voluminoso, deve essere so-

do. Da parte loro i chirurghi invece rivelano che i principali problemi riscontrati nei pazienti sono legati alla paura di non risvegliarsi dopo l'anestesia (62%), ai timori indotti dalle notizie riportate da stampa e tv (55%), alla paura del dolore (45%) e agli effetti negativi a lungo termine, come ad esempio cicatrici.